Venerdì 8 ore 20,30

LINEA 2

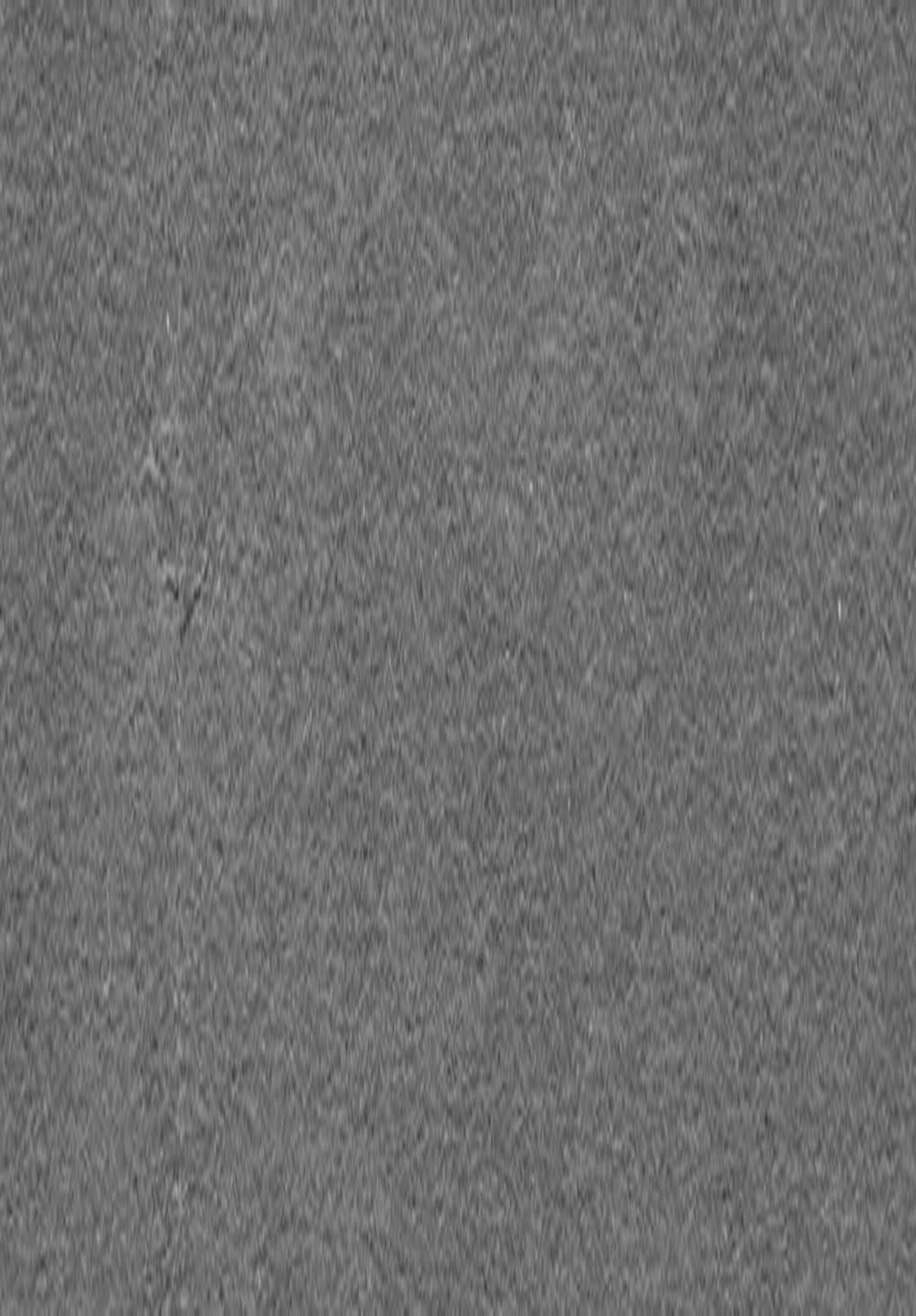
NEW WAVE suonano:

- BLAUE REITER - LE MASQUE
- No NAME - MARBLE INDEX
- BRAZ - OTHER SIDE

Sabato 9 ore 16,30

LINEA 1

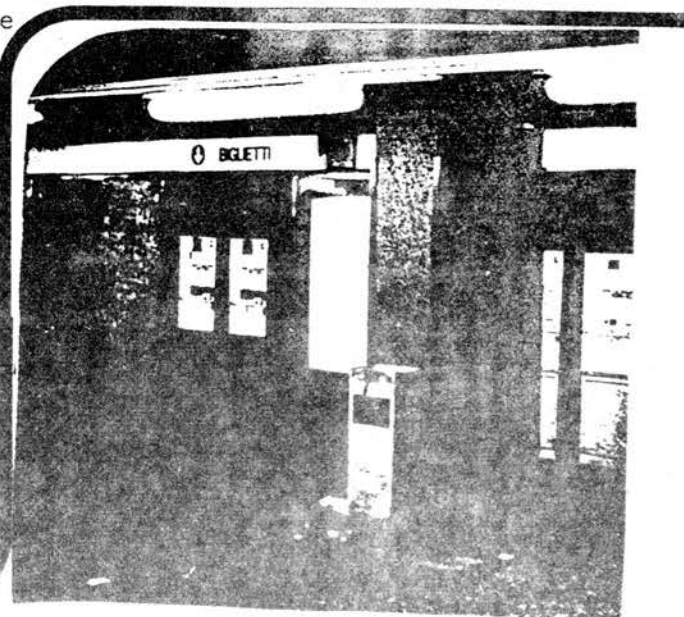
PUNK suonano:

- H.C.N. - 198X - MANSONS
- NEGATIVE INFLUENCE
- MEMORY EXHIBITION
- L.S.F. - NAPALM

MUSICA MILANO

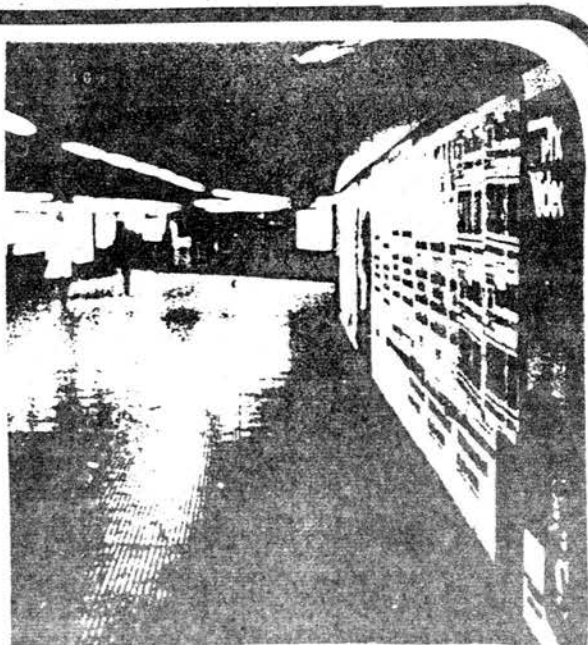
L'idea di arrivare ad organizzare una due giorni di musica Punk New vawe con i gruppi milanesi, è nata fra un gruppo di giovani che, per estrazione culturale e per interessi personali, ritengono questi generi musicali, le espressionò più vive ed interessanti della cultura giovanbile metropolitana degli ultimi anni. Molti di noi hanno seguito con interesse la nascita del dirompente movimento Punk nella G.B. del '77? con la sua carica di rivolta, contro la musica stagnante di quei periodi e contro i contenuti di una società che vorrebbe i giovani fruitori passivi della sottocultura imposta dagli apparati di potere e dagli interessi di mercato. Per battere questi presupposti è nata una scelta diversa per fare musica, di comunicare senza mediazioni le gioie ,le paure, le alienazioni, la propria vita. La nascita delle piccole etichette, autofinanziate e prodotte dai gruppi stessi e di un circuito alternativo presente anche nelle lotte politiche e di rinnovamento(Rock against racism)è stata la garanzia per la quale queste espressioni continuano la loro produzione. Mentre questo progetto si estendeva ad altri paesi europei nell'Italia del riflusso e delle delega, solo ultimamente qualcosa si è mosso (Bologna, Pordenone, Udine e realtà locali). Milano, la "Metropòli europea", ci ha provato timidamente, ma la fame di gloria di qualche aspirante "Star" ha preferito trasferirsi fra le braccia di discografici in vena di esperimenti di mercato. Partiti da queste premesse ci siamo chieeti se non fosse possibile fare una scommessa, e provare a far circolare una proposta intelligente, per aggregase i gruppi che fanno musica Punk New wave, ma che per le croniche mancanze di spazi e

mezzi tecnici oltreché finanziari finiscono col suonare solo per se stessi. Forse siamo un poco presuntuosi, ma crediamo di avere vinto la scommessa. Infatti molti gruppi hanno risposto e si sono impegnati con noi per preparare questa due giorni. Purtroppo per ovvie ragioni di tempo e spaZIO? abbiamo dovuto scegliere solo 13 gruppi. La scelta, oltre a criteri indubbiamente soggettivi, ha tenuto conto della partecipazione e dell'interesse che i musicisti hanno garantito con la loro presenza e con i materiali che hanno fornito e che troverete all'interno di questa dispensa. Purtroppo alcuni gruppi per la limitatezza della nostra propaganda, non hanno potuto essere inseriti in questa prima uscita; ci sentiamo di chedere comunque una loro partecipazione futura a questo progetto, che mira ad ottenere spazi e mezzi adeguati per chiunque abbia voglia ed idee da esprimere. Sarebbe molto bello continuare preparando una grossa festa questa estate, alla quale arrivare con proposte precise per ottenere finanziamenti pubblici ai nostri progetti; un momento dunque, dove dare spazio, giustamente, a quelle band che non potranno suonare in queste due serate e nel quale finire con il concerto di un gruppo rappresentativo (Stiff LIttle Fingers?...) organizzato direttamente da noi e finanziato dalla Provincia e dal Comune di Milano (vedi Clash a Bologna nella primavera dell'80).

JUST BECAUSE YOU'RE NOBODY.......

E' vero. Non esiste una reale cultura della musica contemporanea in Italia. USA e Gran Bretagna hanno alle spalle una storia musicale che dura ormai da decenni e il rock(chiamiamolo così per comodità di espressione) è già parte integrante dell'archivio artistico di quei paesi, è già patrimonio della cultura di massa e non solo di quella delle ultimissime generazioni come avviene qui da noi.
A Londra, ad esempio, è normale che un ragazzino qualunque passi il suo tempo libero oltre che a tirare calci ad un pallone, anche a provare qualche accordo su una chitarra.
Ed è quasi matematico poi, che questo ragazzino trovi altri tre o quattro suoi simili disposti a mischiare le loro note alle sue E' la "Garageland", la terra dei garage come l'hanno cantata i Clash, delle band che provano nei box, con strumentazioni sempre precarie ed arrangiate. Un universo costituito da migliaia e migliaia di gruppi che per lo più, diventando grandi e mettendo la testa a posto, smetteranno di picchiare sulla chitarra così come smetteranno di tirare calci ad un pallone, ma che anche andranno a formare le schiere dei futuri professionisti, più o meno osannati e famosi e le cui gesta giungeranno anche a noi.
Oltremanica e oltreoceano di rock si vive. Nel bene e nel male.
Così come in Francia, e in Italia, nei paesi del mediterraneo i giovani hanno ributtato il loro rifiuto alle regole di vita della società occidentale organizzandosi politicamente, nei paesi sopracitati, molto più radicate e a loro modo incisive e destabilizzanti, sono state le forme me di aggregazione nel campo musicale (Rock Against Racism in G. B. e le lotte dei punk al fianco dei giamaicani contro le forme di razzismo del sistema britannico).
Suonare è stato per gran parte della nuova musica (in particolare del fenomeno punk) un modo per esprimere la propria insofferenza, la propria rabbia, il rifiuto, il no, la negazione di qualunque via di uscita ("siamo così carini,

sì carini e vuoti" Sex Pistols); ma è stata anche l'espressione del smarrimento, dell'insicurezza, dell'introversione, della schizofre a, delle paure, delle delusioni, della caduta di ogni valore morale, l cinismo delle nuove generazioni ("...amo l'industria, amo la TV ed che loro ci amano molto...amo i veri uomini che solcano i cieli, amo ohia Loren e Brigitte Bardot, amo tutte quelle scene stupide, le amo pisci cosa voglio dire?...amo Anthea e tutta quella merda altolocata i quartieri ricchi, amo l'Atomica che cade...l'amore è solo una macina blue, così blue..."Psichedelic Furs dove per "blue" non si inde il colore ma quel particolare stato d'animo a metà tra la malinnia e la delusione che in inglese viene indicato con questo aggettio). Questo modo di "suonare la propria rabbia" si è poi allargato a rme musicali più elaborate e ricercate quali l'elettronica, la spementale ecc.

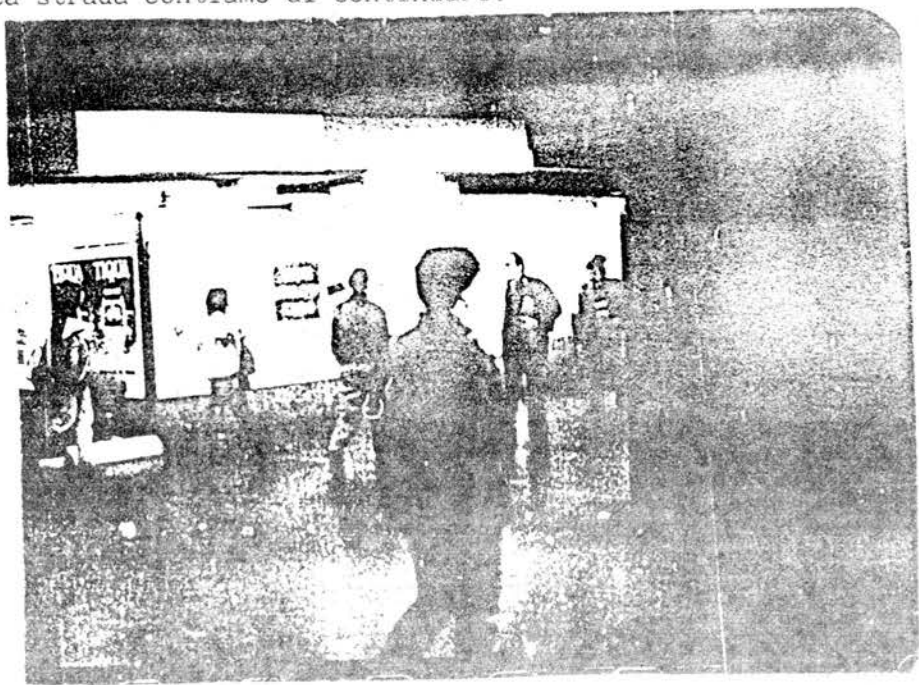
qui il fiorire di nuovi gruppi, di tendenze musicali nettamente in ntrasto con il vecchio modo di fare musica dei gruppi rock degli an settanta: basta con la morale trasognata e fiabesca dei gruppi psiedelici, basta con la farsa del peace & love, con i capelli lunghi i figli dei fiori. Basta con il rock monolitico dei gruppi hard, co pieno di assoli di chitarra nei quali sfoggiare la propria virilie con testi stupidi e fascisti. Basta infine con i cantautori dal- voci languide e dalla lacrima facile con le loro storie ammosciane pietistiche.

nuova ondata ha portato con sè un'aria fresca. Ha ridato ossigeno la moribonda musica rock, talmente in crisi da rimanere spiazzata lla Disco. Ha riportato la musica al passo degli anni '80: quelli lle centrali nucleari e dell'automazione delle catene di montaggio.

gli anni del controllo totale. Accordi minimi, essenziali, suono tagliente, testi usati come riproposizione nuda e cruda della realtà quotidiana. Quasi ovunque dominano i capelli a taglio militare, la camicia e la cravatta, il colore scuro, grigio, la divisa da impiegato insomma, da ragazzo perbene, così come tutti i genitori vorrebbero i loro figli.

Ma, com'era ovvio non è cantando di anarchia e rivolu-

zione che si può cambiare il mondo. Il mondo anzi, quello del businness, ricicla tutto, manipola, interviene, usa, compra. Ci mette poco a capire che un fenomzno di questo tipo può essere incanalato e trasformato in pura e semplice moda. Ancora meno ci impiega a disfarsi dell'ormai putrefatta Disco music, per buttarsi anima, corpo e quattrini,,su questo nüovo filone. Così "New Wave" perde gran parte del suo significato ed oggi giustamente quasi tutti sono riluttanti nell'usare questo termine, proprio perchè è diventato tutto e niente, una stupida sigla da affiancare indiscriminatamente a qualsiasi prodotto si voglia smerciare. Ma oltreoceano e oltremanica rock è quasi tradizione, sicuramente esperienza accumulata ed ecco nascere le controreazioni alla tendenza mercificante. Nasce la Nö Wave newyorkese, il nuovo punk californiano, nuove forme musicali ancora più taglienti ed incisive. Nuove tendenze che esplodono, si sciolgono e si indirizzano poi in mille diverse direzioni, si superano, si rinnegano e rinascono trasformate ancora, quasi a voler creare un movimento continuo, impossibile da classificare ed etichettare. Ed ancora, in particolare in G.B., si formano decine di piccole etichette discografiche alternative, alcune addirittura che vengono alla luce vivono e muoiono nel giro di un solo 45 giri. I gruppi che non intendono piegarsi alle regole del busunness, tendono ad autoprodursi, imponendo poi dei veri e propri prezzi politici di vendita sul mercato

Bene. E da noi? E' vero che tutto da noi è puro e semplice riflesso di ciò che accade alrove, in paesi dove l'industria musicale è talmente potente da riuscire ad esportare i suoi prodotti e con essi perfino i significati che gli sono dietro?
Può darsi. Certamente selo è, continuerà ad esserlo in eterno finchè alla massa cui è destinato il prodotto continuerà a mancare il minimo di conoscenza indispensabile perchè la fruizione della musica non sia un puro e misero consumo sottoculturale liberamente manipolato dalle mani sporche dell'industria culturale.
Non ci interessa creare delle "stars di casa nostra" da contrapporre a quelle straniere, ma piuttosto far nascere nella nostra città aggregazioni musicali che possano costruire un circuito autonomo indipendente e con propri spazi, al di là dei soliti 2001, Rolling Stone, ecc.
Per raggiungere tale scopo occorre dare spazio ad una cultura musicale rimasta fino ad oggi schiacciata fra le strombazzate commerciali di Disco Ring e le carrellate di superstars di Boy Music.
Non basta il pur lodevole sforzo intrapreso da riviste quali Musica 80 o,ancor meglio, Rocherilla.
Occorre cominciare dalla base dai gruppi che si uniscono, suonano, provano fra mille problemi: dalle garagebands insomma.

on vorremmo ripetere le esperienze delle ultime rassegne, organiz-
ate senza criterio e solo per correr dietro alle mode.
ogliamo ottenere spazi e mezzi adeguati dalle istituzioni (dal Co-
une in particolare mentre la Provincia, con il Centro Culturale di
.le Abbiategrasso ha già dimostrato parecchia disponibilità).
' questo il rapporto che vorremmo avere con essi, per evitare che
l patrocinio alle iniziative si limiti come sempre ad una sovven-
ione, ad un marchio in fondo ai manifesti
ddirittura clamorosa poi, la recente rassegna al Cinema Giada
primo festival rock milanese. Sic!) strutturata a mo' di festival
i Sanremo con quarti di finale, spareggi, tempi supplementari, e
remiazioni ai vincitori con possibilità di esibirsi (nientepopodi-
menoche) al Rolling Stone, tempio del Rock milanese, ex tempio del-
a Disco, prossimamente tempio del cha cha cha.
M, Musica Milano, vuole differenziarsi, invertire questa tendenza:
bbiamo lavorato a questa iniziativa coinvolgendo direttamente fin
dall'inizio [illegible]
bbiamo scoperto che sono una trentina le giovani bands che vagano
Milano fra un box e l'altro, che fanno la fila nelle sale di re-
istrazione per provare a prezzi altissimi e che vogliono suonare,
farsi conoscere ma non ne hanno la possibilità,perchè a Milano man-
a, ci manca, quello spazio che iniziative spontanee e spesso finite
el nulla (come quella di Vidicon) non riescono a creare.
i proponiamo di farlo noi e in questo senso va Milano Musica e su
uesta strada contiamo di continuare.

LINEA 2
NEW WAVE Suonano :
- BLAUE REITER - LE MASQUE
- No NAME - MARBLE INDEX
- BRAZ - OTHER SIDE

NO NAME!

INCUBO

VIVERE NASCERE MORIRE
IN UN UNIVERSO TANTO AMPIO
DA POTERLO INTERPRETARE IN INFINITI MODI

INCUBO
VIAGGIARE NEL NOSTALGICO BUIO CUPO
CREANDO AVVENTURE A BANALI OGGETTI
INCUBO
SAPERE INTERPRETARE UNA REALTA'
SOPPRESSA DA OGNI SIGNIFICATO
VIAGGIARE NELL'INCUBO
VIVERE NELL'INCUBO
IL MIGLIOR MODO PER SFUGGIRE
ALLA LUCE DEL GIORNO

NO NAME ar

STEVE bass guitar KID vocals

CLAUDE BIRCH guitar FABIO drums

Brazz

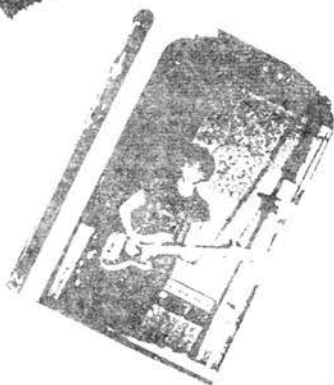
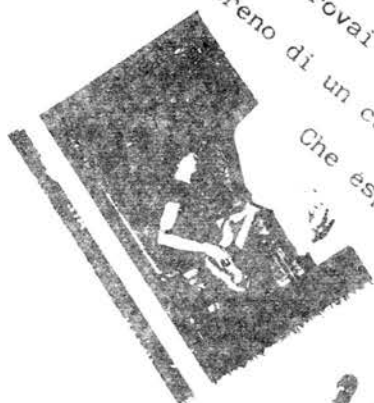
Brazz è nato il 30 Marzo 1981. Voce, Sax, Chitarra, Basso e Batteria. Sono insieme da pochissimo ma sono spinti a continuare da una moltititudine di amici (noti frequentatori di Bar e postacci vari, hanno una calorosissima clac pagata a lattine di birra).

Sostenuti dalla carica del loro ispiratore "Fruk dan Brazz" loro direttore d'orchestra, a suonare si divertono. Grandi giocatori di flipper si ispirano ad esso nella musica, non andando quasi mai in tilt.

Un pò di studio, la musica la leggono tutti, Giampiero il batterista nelle prove esce con frasi mostruose, del tipo: "Tu sei avanti un sedicesimo", per comporre però usano cassette e memoria. Esperienze musicali precedenti poche, Carlo (chitarra), Paolo (sax) e Nico (voce) hanno quattro concerti in otto anni, Luca (basso) qualcosa di più, Giampiero qualcosa di meno. Non provengono dalle cantine (non hanno un posto dove suonare) ma dalla Milano degli anni settanta, scuola, piccoli amori, centri sociali, lavoro, impegno politico, grandi amori, radio libere, mimo, karatè, svaccamento, birrerie, di nuovo piccoli amori, discoteche rock, case che non si trovano, lavoro che non si trova piccoli amori che non si trovano (neanche più quelli).

Li annoia la musica retorica eccessivamente formale e dolciastra ma anche quella che da violenta diventa rozza, cercano un suono essenziale e senza troppi contorni, persino rarefatto, forse da nervi scoperti, forse da cuore scoperto, forse da coprirsi le orecchie.

NOCIVO

Quando io stavo abbandonando
la mia vita
Incontrai l'autostrada
Allora, persi tutti i miei bagagli a mano
ma non mi interessava
perchè guidavo lungo la strada
Oh! Che gioia
Vuoi provare con me?
E' meglio di no, grazie lasciai la mia
felicità
Quando mi trovai faccia a faccia con
l'avantreno di un camion
Che esperienza!

Edgardo: voce e chitarra
Roberto: tastiere
Salv : basso
Gabriele: chitarra
Tiberio: batteria

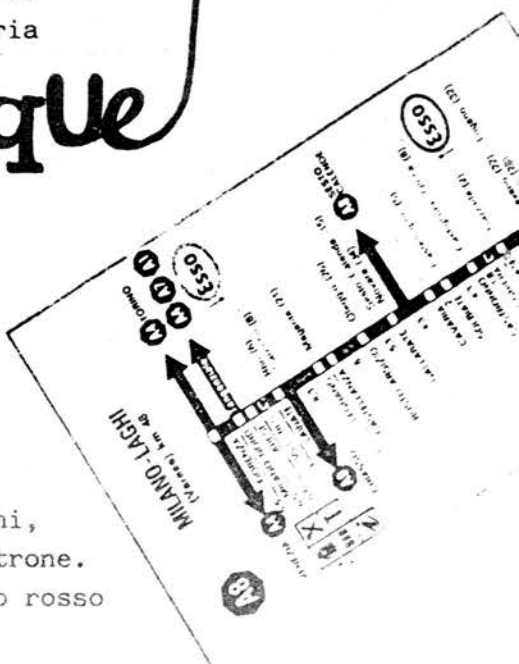
LE MASQUE

PARTITA A SCACCHI

Io sto di fronte a te
non ci guardiamo mai negli occhi,
sono un po' scomode queste poltrone.
I nostri piedi sopra un tappeto rosso
come sangue.
Mi sembra di averti vista alzare
un gomito. Potrebbe essere un segno di nervosismo
le tue labbre ora sono semiaperte,
ti stai preparando per piazzare una nuova mossa.

E' come una partita a scacchi, si
è come una partita a scacchi
dov'è il tuo re?

Io sto di fronte a te, sento paura
sei un avversario troppo forte
ho provato a fare una mossa intelligente,
ma sono riuscito a muovere solo qualche pedina
una strana luce nei tuoi occhi, sul tuo viso.
E' tempo sprecato giocare con uno come me, vero?
Le tue labbra ora si aprono di nuovo
ma la tua mossa è troppo imprevedibile.

E' come una partita a acacchi, si
è come una partita a scacchi
dov'è il tuo re?

* EVELYN *

Evelina che sfogliava pagine vuote
" " bussava sempre a porte sbagliate
Evelina che aveva una bambola senza braccia
" " rideva per niente
" " piangeva sempre per qualcosa
" " la prima volta fù dietro il deposito dei Treni.
Evelina che dopo se ne andò
diceva che solo andandosene tutto sarebbe andato per il meglio - Attraversò da solo
il mondo arrivò molto lontano, quasi
fino al cielo, si era comprata un
mucchio di libri con pagine colorate
e anche un mucchio di bambole
questa volta non aveva bisogno di
bussare più a nessuna porta.
Freddi uomini bussavano alla sua
bussavano e pagavano
e lei dava amori di carta
ma a lei non interessava più
niente di niente
non sentiva più niente. ———
ci passarono molti maiali in
quella casa piena di libri e di sogni
BUI. _
ANDÒ avanti così per molto tempo
finchè la trovarono con il capo
sotto il cuscino, sembrava che
dormisse.
ERA naturalmente andata via
molto lontano tanto lontano
che questa volta riuscì a toccare
il cielo con le mani
ANCHE se Evelina era soltanto
una bambola senza braccia ———

(Edoardo - Le Masque)

GABRIELE PEVERELLI	12/4/61	BATTERIA
CLAUDIO TOMMASO CHIANURA	5/1/59	CHIT.TAST.VOCE
PAOLA GALASSI	2/4/63	CHIT.TAST.VIOL.VOCE
GIANLUCA FOIANI	27/9/59	CHIT.BASSO
ERMANNO CISLAGHI	11/9/59	CHIT.BASSO

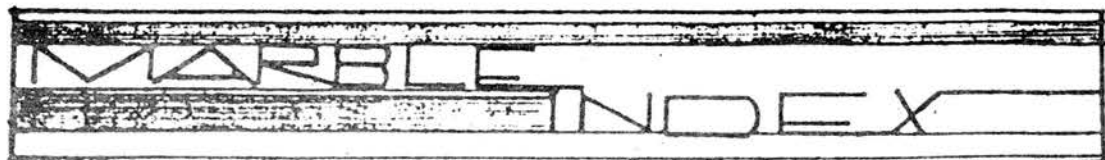
&

RANK FERRO SYNTH.

"...TOKYO DA' IL TEMPO DUECENTO MILIONI
LA TELEVISIONE NON LA SPENGONO MAI
NASCONDITI A VIENNA DIMENTICA!DIMENTICA!
MA GULAG O CALCUTTA QUANDO SCONTI ANCHE L'ARIA
NON SANNO MAI NIENTE! NON SANNO MAI NIENTE!
RICORDATI STEMMHEIN NON CI CREDE NESSUNO
IL TELEFONO SUONA E NON RISPONDONO MAI!..."

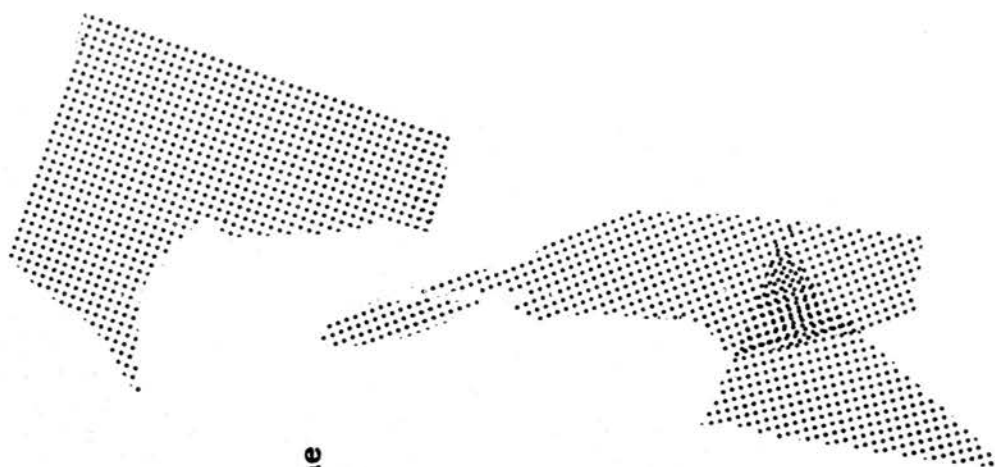
De gustibus est disputandum.
T.W.Adorno

Logo: Elena Casanova
Illustr.: Piero Chianura

Questo primo concerto di Marble Index non segna un
inizio;piuttosto chiude un periodo.
Un periodo in qualche modo dilettantistico,più os-
servante che critico.Molto ingenuo,comunque.
Avevamo perfino consegnato dei nastri alle case di-
scografiche!
Non é stato difficile scartare tante composizioni,
che solo pochi mesi fa appartenevano di diritto al
nostro primo repertorio.Rottami,si potrebbe pensare,
oppure scarti di un normale sviluppo musicale da
parte del gruppo:niente di tutto questo.
Solamente,la convinzione di non doversi mai accon-
tentare o adagiare in attesa di avvenimenti futuri.
Tanti brani che erano molto piaciuti ad amici,ascol-
tatori occasionali,a noi stessi,sono ora completamente
sotterrati.
I pezzi occasionalmente riuniti per il nostro concerto
avranno una struttura molto elementare,spesso solo
due o tre accordi.Niente di straordinario o radicalmente nuovo;
solo,altri brani,possibilmente molto impersonali.
Questo cóncerto chiude un periodo,l'ho detto,quindi di
quel periodo fa,comunque,ancora parte,ma dopo...?
Un'evoluzione come quella in questione conosce poche
certezze,ma sa bene cosa evitare,cosa rifiutare.
Certo,un concerto é sempre una verifica a cui non si
può e non si deve sfuggire,ma,semplicemente,la nostra
verifica arriva distante,oltre il pubblico,oltre la
nostra stessa musica attuale.
La buona fede é ormai un alibi diroccato:occorre pro-
gredire,superare e superarsi.Le etichette ed il dilet-
tantismo stavano per tagliarci le gambe.
Occorre fare il salto oltre i nostri occhi.
I "non-musicisti" han fatto il loro tempo.Come potremmo
chiedere ancora?
Ricominciamo a pensare!
Evito citazioni vincolanti:non voglio più parlare di
influenze né di provincialismo.
C'é spazio per lavorare davvero,perché mettersi in coda?

Siamo in quattro: Riccardo alla batteria, Cesare al basso Danilo alla chitarra e Marion alle tastiere.
Ci siamo formati sei mesi fa suonando musica di altri gruppi. Ovviamente però la cosa non ci dava molta soddisfazione e così abbiamo deciso di provare a scrivere noi qualche pezzo. Poco prima di capodanno abbiamo conosciuto Francesco che, cercando di coinvolgerci nelle cose più incredibili, ha iniziato a farci conoscere da qualcuno trasmettendo le nostre cassette per radio. Le cassette del resto non sono ottime perchè anche noi non abbiamo un posto per suonare e dobbiamo accontentarci di qualche ora al Free Sound, che oltre tutto ci prende un sacco di soldi e non ha strumenti neanche decenti. Abbiamo scritto alcuni brani che sono: Suddenly the fright (improvvisamente la paura), Wasted lifes (vite sprecate), Thousands of times (migliaia di volte) e White desert night (bianca notte deserta).
Il nostro discorso non si inserisce in astratti "contesti di alienazione urbana" o di "perdita d'identità" e cose simili. Forse il nostro non è neanche un discorso, non ci sono in noi intenti pedagogici o didascalici atti a testimoniare agli altri come si viva nellemetropoli. Con questo non intendiamo dire che noi viviamo in un paradiso, semplicemente non ci va di parlare di questi problemi in termini usuali. Noi crediamo di aver parlato di tutto ciò istintivamente con la nostra musica e con i nostri testi, che esprimono malessere e nello stesso tempo consapevolezza della sua esistenza e dei soi effetti.
Non siamo un gruppo di ottimisti perchè sarebbe difficile esserlo, ma non siamo nemmeno un gruppo di sconfitti: sentiamo una rabbia e un'energia che ci spingono continuamente ad essere in movimento, a cercare di sfuggire al vuoto, creando, suonando, esprimendo agli altri ciò che proviamo e che pensiamo non essere molto dissimile da ciò che prova chi ci ascolta.
Per quanto riguarda la musica, abbiamo delle matrici abbastanza differenti nelle quali si rispecchiano le tendenze delle avanguardie inglesi degli ultimi due anni. Il tutto tende verso la moderna ridefinizione della musica nei termini della scoperta di una fonte sonora fondamentale: il rumore

VITE SPRECATE

Dormiremo quando saremo morti,
non abbiamo mai avuto sogni, nè minacce
nelle nostre menti e nelle nostre teste
che ci rendesse carne infelice

I nostri stati d'animo sono là nella distesa silenziosa
sembrano vecchi ricordi persi nel tempo
come il posto di cui nessuno più sicura
è fuori mano, e dimenticato

la vita ha abbandonato questo squallido appartamento
ci siamo rassegnati al nostro destino
non siamo mai riusciti a spuntarla

IMPROVVISAMENTE LA PAURA

Hai mai guardato nel profondo dei miei occhi
hai mai visto le ombre della notte
quando ti guardi intorno e senti la paura
scendendo le scale del freddo perenne

Qualcosa sta rotolando in quella fila strisciante
muovendosi sempre, strisciando giorno dopo giorno

Sei mai stato nel profondo del mio cuore
dove non vive nessuno e qualcosa spesso muore
là c'è un'anima aggrappata a fragili speranze
che cerca certezze che possano darle vita
sei mai stato lontano dal calore
sei mai stato in quella strada stretta
quando vedi i tuoi sogni e le tue convinzioni
svanire tutte lentamente tra le tue mani.

"Nell'aldiquà non mi si può afferrare
ho la mia dimora tra i morti
come tra i non nati
più vicino del consueto alla creazione
ma non ancora abbastanza vicino."

Paul Klee

BLAUE REIXER

Andrea : sassofono - voce
Didi . batteria
Stefano : chitarra
Stefano · basso - voce

26/1/1981 - 11/4/1981

"Through glass" - "Perspective" - "In the distance"
"Blind sight" - "Thick walls" - "Piercing glance".

Linea 1

LINEA 1
PUNK suonano
H.C.N. 198X MANSONS
NEGATIVE INFLUENCE
MEMORY EXHIBITION
L.S.F. NAPALM

NON SI PUO' PIU'

Non si può più vivere
lasciandosi calpestare
non si può più vivere
soltanto per sognare
non si può più vivere
per dormire e lavorare

I nostri bisogni senza realtà
i nostri desideri senza libertà.

Non si può suonare
solo per far ballare
non si può suonare
per far dimenticare
non si può suonare
per guadagnare.

I nostri bisogni nella realtà
i nostri desideri nella libertà.

Non si può credere
di avere la vita
non si può credere
di negare la realtà
non si può credere
che questa è libertà.

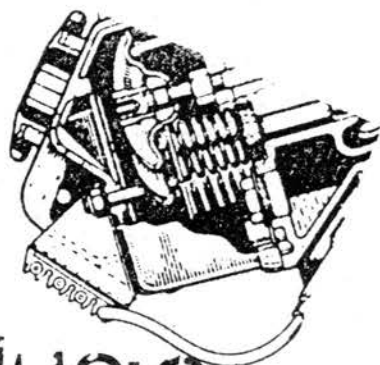
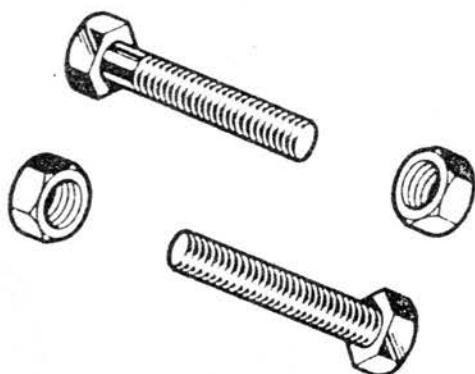
VIDEO AMICO

Video amico
schermo acceso
viso fraterno
morbide pulsioni

Non esistono i problemi/ si tacciono
non esistono opposizioni/ si negano
non esistono idee contro/ si cancellano

Non lasciarti catturare
uomini con divise tutte uguali
spazzeranno la tua volontà
cambieranno la tua mente.

NAPALM è l'incontro di cinque individui provenienti da esperie nze contrastanti. Alcuni di noi si dichiarano mercenari, altri. Il nostro obiettivo è suscitare rabbia e odio verso questa so cietà in tutti quelli che ci capitano a tiro.
Suoniamo? Si è vero! Forse perchè è l'unico strumento di comu nicazione bla bla bla... La sola cosa essenziale da sapere è che la nostra musica fa schifo, quindi non ascoltateci siamo merce da non consumare.

Buona digestione

MEMORY'S EXHIBITION

Tutte le nostre differenti esperienze e tendenze musicali si riuniscono in un genere che portiamo avanti dalla nascita del gruppo, uno stile piuttosto singolare che non può essere ricondotto a nessuna classificazione.

Questi sono i pezzi che presentiamo attualmente:

Old People, Hot Guns, Electric Killer, We Want The War;

Il nostro filone musicale, che penetra negli schemi del decadentismo musicale e personale, è strettamente agente con i nostri personaggi e con la nostra rappresentazione scenica.

In sintesi la nostra è un'analisi fredda delle condizioni del vivere quotidiano, filtrata attraverso una mente non necessariamente razionale e pensante

- Luke Cold............Basso Voce

- Zoe Halloween Frost....Batteria

- David Chape............Chitarra Voce

- Edgar Sick............Basso

- Ewa Krünitz......Sintetizzatore Voce

M E M O R Y ' S   E X H I B I T I O N

DNE - der negative einfluß

NSERE MAUERN BRECHEN,
BER UNSERE HERZEN NICHT!

ANTY lead vocals
LÖUKIE guitar
BUNDI drum
SWAN bass & vocals

Müll

Il tempo è venuto
il tempo è andato
il fiume scorre
portando via i rifiuti
portandoli al mare
e tu rimani qui
sul tuo cuore spezzato
rifiuto tra i rifiuti

Tu stai andando giù
tu stai cadendo
posso vederti
la tua mente è lontana
io non posso sentirti
non posso ascolterti
la tua voce è lontana
caduta nel fango

Il tempo è venuto
il tempo è andato
il fiume scorre
tu sei una lattina
la chimica crea i rifiuti
la chimica li distrugge
lattine piene di acido
lattine cedute gratis!!!

ENTDECKT (KIE LAKE)

I tuoi gesti sono studiati
ma tu non puoi continuare a fingere
le cose sono cambiate
noi ti abbiamo scoperto
Tu non puoi continuare
a giocare con le tue carte marce
è stato bello finchè è durato
ma ora abbiamo scoperto il tuo segreto

STASERA

Oh stasera che siamo tutti qua
nel nostro sogno
in un mondo dove regna
il piacere
il desiderio si scatena
qui la magia illumina le stelle.

Versi un bicchiere di emozioni forti
ti darà la forza
per ballare tutta la notte
se ce l'hai dentro
basta tirarla fuori.
Il nostro ritmo è il battito del cuore.

FREAK

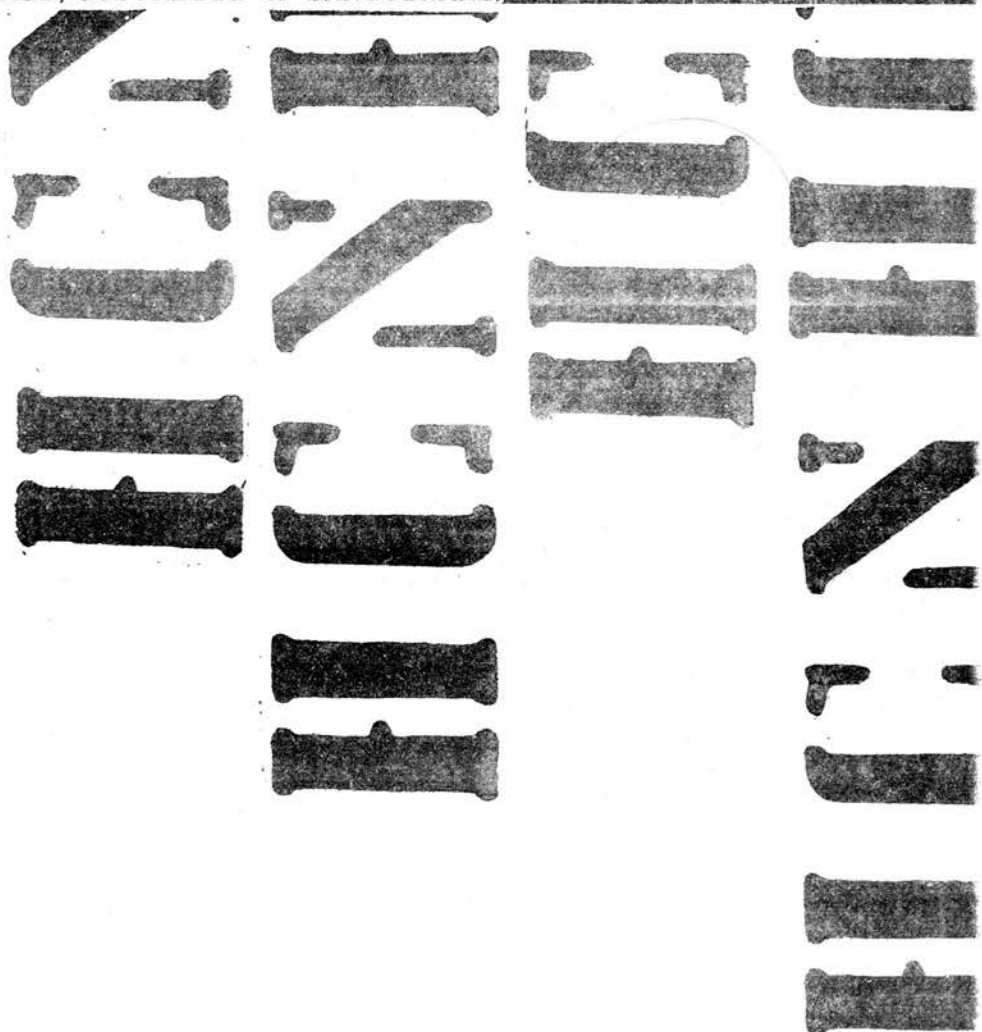
Freak, tu sei un freak
freak, uno sporco freak

so che la vita non è facile
il mondo cambia sempre
ma ascoltare le stesse canzoni
migliaia di volte
sembra aver danneggiato il tuo cervello
in modo irreversibile.

Sei un freak
uno sporco freak

il tuo cervello è come un cesso
intasato di vecchi ricordi
finchè non tiri la corda
stai lontano da me.

HCN/HCN/HCN/HCN/HCN/HCN/HCN/HCN/HCN/HCN/HCN/HCN/HCN/HCN/HCN/
HCN/Acido cianidrico/HCN/Acido cianidrico/HCN/Veleno/HCN/
Veleno/HCN/Veleno/HCN/Acido cianidrico/HCN/Acido cianidrico/
HCN/Veleno/HCN/Veleno/HCN/Veleno/HCN/Veleno/HCN/Veleno/HCN/
DISTRUGGI CIO'CHE TI DISTRUGGE/SPUTO DI VELENO/ROSSA O NERA
LA STESSA COSA/LA STESSA MERDA/Punk?/Punk?!/Punk!!/Quattro
ragazzi/Ma il gruppo non c'è/Non è mai esistito/Solo io/Le
mie parole/LA MIA MUSICA/IO dieci concerti/100 cento bat_
teristi/Cambia/Chitarra/Cambia/VOce/Cambia/Il sistema risuc
chia tutto/Cambia/Cristallo/MARCO/LIMBO/DANIELE/LEO/VOCE/
BASSO/CHITARRA/BATTERIA/HCN sono morti/E'merda di schifo/
TUTTO FINITO/Un ultimo concerto/Al Cristallo/UN'ennesima am
mucchiataaaaaaaa/di rincoglioniti suonatori/che non hanno un
cazzo in comune/Spettacolo PUNK/Si sa/Spettacolo!!/Ho guarda
to e non ho capito il significato/Gruppi di Milano/Band di
Milano/Inglese??/La velocità è successo/Siamo vuoti diceva/
La nobiltà è successo/SIAMO CARINI diceva/HO guardato e non ho
capito il significato/Ho sempre creduto a quello che ho fatto
a quello che sto facendo/E'il rumore la nostra scelta/E'
RUMORE/E'RUMORE NON GIOCO/E'RUMORE NON GIOCO/E'RUMORE NON
GIOCO/E'RUMORE NON GIOCO/E'RUMORE NON GIOCO/LA MIA MUSICA NON
E'SOLO DIVERTIMENTO/MA LO POSSO OTTENERE CON ESSA/Inseguiamo
i ritmi della nostra vita quotidiana/Ritmi rozzi/Non nostri/
Escono dalle vostre fabbriche/Dalle vostre scuole/Dalle vostre
famiglie/Oppressione/Regole/Leggi/Ecco i ritmi/Tutti ritmi
allucinanti/Io/Io/SONO UNA MACCHINA PER RIPRODURLI/TUTTO E'
UN RITMO ALLUCINANTE/Ascolta/TUTTO E'UN RITMO ALLUCINANTE/
Ascolta!!/Un altro concerto/altri occhi puntati su di me/
Vorrebbero essere fucili/E dai/E dai/I punk sotto il palco/
Si picchiano/Saltano/Non hanno bisogno/Di te/Di tutti voi/
I miei capelli sono odio/Quante volte mi hanno deriso/Nei
miei vestiti c'è milano/QUANTE VOLTE MI HANNO INSULTATO/
QUANTA MERDA QUI A MILANO//QUANTA RABBIA NEL MIO CORPO/Sogno
cittadino/Assuefazione/Corpo distrutto/Prendo solo ciò che
voglio/Cristallo/ORA VOGLIO FARMI SENTIRE/E divertirmi/Essere
superati/Cambiare/Ancora/Cambiare!!/Il sistema risucchia tutto/
Tutto/TUTTO/NOn voglio finire rovinato dal mio stesso ordigno/
XXXXXXX/XXXXX/Cambiare/A?/Non nascondersi/Dietro/Crescere/As
sieme/Non sono anarchico/Sono Anarchia!/Politica?/Non giudi
catemi/Sono io/Farlo/O.K/O.K./O.K./Corrotti/Parassiti/
Ladruncoli/Puzzolenti/Pensatevi/Schifosi/NON VEDETE LA MERDA/
NON POTETE VEDERE IL CHAOS/MA GUARDATE I MIEI OCCHI/Politican
ti/Musica tirata/Sessantottiani/La stessa fottuta merda/Non
ho niente a che fare con voi/Altri progetti/Altre idee/HCN/

C'era il tentativo/Difficile/Cambiare/TUTTO E'UN RITMO AL
LUCINANTE/Cazzo!/Sono Italiano/E'la mia lingua/Esprimersi
con facilità/Capire ciò che dici/Non dementi/Io sono carne
sangue/CARNE E SANGUE/Non CHAOS/Ma io/Ma io/Ma io/Ma io/Ma
L'Italiano è aborto del latino hanno detto/L'Inglese è bel
Nobile/Per chi l'ascolta/MARCO LIMBO DANIELE LEO/MARCOLIMB
NIELELEONINOFABIOGNOKKOLUCYGIAMMARIACRISTINACLAUDINOCLAUDI
DANILOANNALISADANIELINOFABIONEXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXX???
Oppressione/Regole/Sogni/Illusioni/il sistema risucchia tù
TANTI SONO STRETTI DA POCHI/Pochi che combattono/FAMA SUCC
SO NON ORA/Giovane/Voglio combattere/Combattere ORA/Ancora
musica/Ancora parole/Altri/Ragazzi/Altro rumore/E'rumore n
gioco/E'RUMORE NON GIOCO/Assuefazione/Cambia/Regole/Leggi/I
lusione/COSTRETTI A SANGUINARE/COSTRETTI A SANGUINARE/COST
TI A SANGUINARE/COSTRETTI A SANGUINARE/COSTRETTI A SANGUIN
COSTRETTI A SANGUINARE/COSTRETTI A SANGUINARE/COSTRETTI A
SANGUINARE/COSTRETTI A SANGUINARE

mansons
CESARE : CHITARRA-VOCE
ROBERTO : BASSO
PAOLO : BATTERIA
MANSON'S
INNO
C'è uno strano suono nell'aria
che circonda gli abissi sotterranei
delle acque ghiacciate.
Lui collezionava al chiaro di luna,
contorni diluiti che gli andavano a pennello.
Un grande specchio sul muro,
vista deformante, guardalo baby...
lui adorava farlo.
E in uno splendente cielo verde
la sua disperazione morì
annegata dalla dolce madre siringa.
Scalinate di terrore e leggi di morte...
Scalinate di terrore e leggi di morte...

ROCK E VANGELO(68)

Lotte e violenze nelle strade del Maggio francese, fenomeno che visse i primi grandi contenuti ideali di rivolta violenta nella città, contraddistinti più tardi con le espressioni forti ed estreme del rock in campo musicale e in quelle del costume

IDILLIO DOPO METAMORFOSI

Attraverso i robots di recupero di fabius e le immagini ambientali di Fox, una città nuova non più coercita e sofferente ma in prospettiva verso il futuro tra personaggi di luce e natura.

PLAY ROBOT

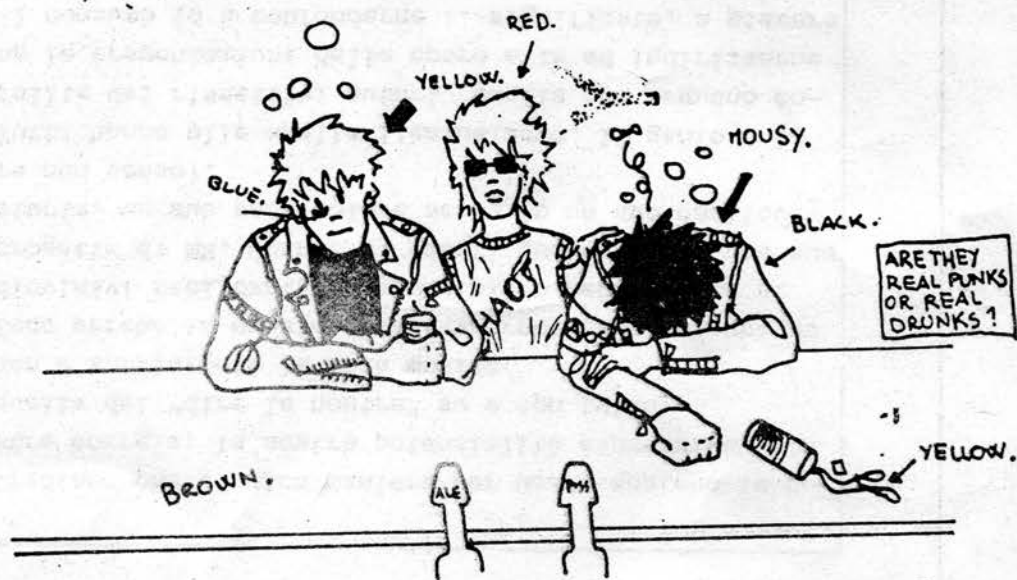
nadya ha dato un piccolo play robot a sciamma. sciamma se n'è intrippato e l'ha portato a fare un giro nel suo mondo. poi l'ha mostrato a mario. mario ama i colori taglienti e pesanti (come il giallo, il blu o il rosso dei distributori di benzina.
sono scesi in strada tutti e tre. con loro c'era anche una photomachine. e c'era anche ferry. mancava solo una bella tavoletta di nocciolato. peccato.
d'altra parte, proprio un attimo prima chela lama brandita dal nemico affondasse nel mio cuore, mi sono svegliato, circondato dal sudore e dai feticci della mia stanza. ero salvo! anche questa notte avevo rifiutato di morire.

"Un grazie particolare ai Tuxedomoon, Alan Vega e ai Clock Dva per aver fatto dei pezzi così belli.
E un grazie a Nadya, semplicemente per il fatto che esiste".

AUDIOVISIVI

Crediamo che l'unica maniera per usare appieno le nostre energie, la nostra potenzialità espressiva, sia quella del "dire la nostra" su e con tutto.
Non è sufficiente la sola musica.
Ecco perchè in queste serate vedremo anche alcuni audiovisivi realizzati da gente più o meno legata al progetto di MM. Ognuno di questi documenti ha una sua storia, un suo particolare senso (o un suo particolare non senso).
Tutti hanno alle spalle l'entusiasmo, il genio o la follia dei rispettivi autori. Quelle che seguono sono le presentazioni delle opere atte ad indirizzarne il consumo (o a confonderne il significato, a piacere

198X RYTHMICAL MUSIC

RED.
YELLOW.
MOUSY.
BLUE.
BLACK.
ARE THEY REAL PUNKS OR REAL DRUNKS?
YELLOW.
BROWN.
ALE

ПОБЕДА!

RHYTHM CHAOS

PABLITO (Paul Haroid)- drums
TONITO EL BANDITO- bass & vocals
ALL TODO - guitar (blue one)
JOHNNY SCREECH - guitar (black one)

4 accordi per i superficiali +
4 accordi per accompagnare un testo disfattista +
la new wave che mangia sè stessa +
198X non vede il futuro in maniera chiara + 198X

CHAOS CHAOS

198X RYTHMICAL MUSIC

SO PURE

Lasciate che vi dica di un uomo
con la sua logica non così strana
speranza piena di fede nel suo cervello
pregava i suoi Dei tutto il giorno

imponendosi la disciplina
provò l'orgasmo della perfezione
bavosi umani vergognatevi
e adorate la sua sacra estasi

Lui era così puro
tra i suoi quattro muri

con triste decadenza amò il proprio romanticismo
notte e giorno era sveglio
gioco con la morte

così seppe che la realtà
è solo uno scherzo del destino
è molto meglio essere folli
non pretendete noi si sia tutti uguali

amava la perfezione
disprezzava le false lingue ribelli
stanco di essere frainteso
abbandonò le proprie certezze

Lui era così puro
tra i suoi quattro muri

Passando giorni di beatitudine
provando ciò che è realmente vero
un'anima solitaria dimenticata
palpitazioni nel buio

Non hai bisogno di occhi per vedere
cosa sarà di te e di me
le inutili parole non possono descrivere
tutto il terrore che nascondiamo dentro
una carcassa marcia sotteranea
sorda,muta, cieca niente di cui essere orgogliosi
portatemi dove possa essere libero
tiratemi fuori dalla blasfemia

1977

1980

198X

NINETEEN EIGHTY(CS!)

interpretazione ... convalidata anche dagli ... Walter Ullmann, ad esempio, osserva che ... "rappresentano un esempio abbastanza chiaro di ... autogovernate" e che "al fine di regolare ... commerciali, la comunità si ... l'assemblea non

energia ... trettanto ... in grado di fornire elettric... ne ... illuminare l'isola di Manhattan. ... briche sono tutte concentrat... congegni per lo sfruttamen... sempre e solo de... comunità urba...

LEMMING

Tutta la mia vita è stata sconnessa
penso di essere stato dalla parte sbagliata
non ho mai avuto possibilità
ed ora seguo la corrente.

Così rimango in coda
ad aspettare il mio turno
ho già visto questa scena
in un documentario alla TV

Ora lo scopo è chiaro
sono destinato a scomparire
come un lemming.

Voglio annegare nel mare
l'unico modo per liberarmi
da questo tipo di vita
è essere un lemming.

e della diversi...

...ai diversa ... blema u... person... ordin...

d'altra ... stesso tempo la ... grandi opportunità ... avanzata ... *humanitas: means* ... mezzi

son, secondo il quale nel ... l'uomo cerca un'iden... za l'uomo cerca un iden... gire all'incertezza e al d... cettazione della diversit... e adulta. Un'altr... americ...

l'opinione pubblica, Murray Bookchin, nel suo saggio *Towards a Liberatory Technology* ... una tecnologia ...

... sviluppi e ... le spese ... di autostrade, di ristruttur... urbanistiche hanno inteso i tenta... decentralizzate e di gruppi comu...